REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 3 – 69
Allegati: ----

Oggetto: **S932**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento urgente di sistemazione idraulica del Rio molino con la contestuale sistemazione dei versanti a protezione del nucleo abitato di Mendatica posto a monte della SP 3 in loc. Mulino.
Comune di Mendatica (IM).
Riscontro.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Imperia

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2023 – 133131 del giorno 2/02/2023 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

L'intervento in esame – che costituisce la prosecuzione verso monte degli interventi di difesa esaminati nel procedimento di screening S808/2021 ed è propedeutico al risanamento del versante adiacente allo sbocco del Rio Molino nel T. Arroscia – ha come obiettivo la mitigazione del rischio idraulico di esondazione e del rischio geologico del versante della sponda sinistra del T. Arroscia nel tratto a monte dell'attraversamento della SP3, fino all'innesto del Rio Molino.

Sono previste opere di:

- Realizzazione, sulla sponda sinistra del torrente, di una scogliera d'argine in massi di III e IV categoria da cava o reperiti in loco, per uno sviluppo longitudinale di circa 47 metri, cementati alla base e legati con funi d'acciaio rese solidali ai massi tramite

inghisaggio ad occhielli. Il basamento della scogliera sarà intestato su basamento roccioso previa demolizione e risagomatura del substrato; la scogliera sarà caratterizzata da spessore medio di circa due metri, altezza media di 5,5, metri e pendenza del paramento di 55°. L'opera così realizzata avrà la doppia funzione di barriera antierosione dalle piene del corso d'acqua per il piede del versante e di basamento per la futura riprofilatura del versante stesso;

- realizzazione, a tergo della scogliera, di un abbancamento orizzontale mediante riempimento per strati successivi di materiale drenante (ghiaia e tout – venant) e terreno rivegetato in sommità. Tale abbancamento – di larghezza minima pari a 2,30 metri a cui aggiungere lo spessore della scogliera – sarà funzionale alla creazione di una zona di contenimento del materiale proveniente da eventuali movimenti gravitativi del versante di monte, al fine di evitare lo sversamento dello stesso nell'alveo del corso d'acqua;
- consolidamento del settore di versante in fregio al ponte stradale della SP3 attraverso l'esecuzione di due berlinesi di sostegno con micropali e tiranti.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del Torrente Arroscia.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_2 – suscettività media: per esse vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB.
  Si segnala che l'area di intervento è situata in prossimità di aree con suscettività al dissesto elevata, nello specifico trattasi del piede dell'estesa paleofrana (Pg_{3b}) di Mendatica, di cui comunque si è tenuto conto nella documentazione pubblicata, tra cui la relazione geologica e la relazione geotecnica;
- non interferiscono arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019 in quanto gli interventi sono limitrofi alla sponda sinistra del T. Arroscia e alla confluenza del Rio Molino nell'Arroscia;
- non interferiscono con le fasce di inondabilità o di riassetto fluviale di corsi d'acqua mappati nel PdB. Nel tratto in esame, infatti, il T. Arroscia non è indagato idraulicamente;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico;
- non interferiscono con aree individuate a rischio valanghe da fotointerpretazione, né coincide con siti valanghivi storici areali dal 1945 al 2021 come mappati nella "Carta del rischio valanghe" approvata con D.G.R. 1343/2022. Si segnala infatti, a tal proposito, che Mendatica è ricompreso tra i Comuni con territori esposti al rischio valanghe – Settore di allertamento Alpi Liguri Sud – di cui all'Allegato 2 degli *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe – Libro Bianco"*.

Complessivamente gli interventi sono finalizzati alla prosecuzione verso monte delle opere di mitigazione del dissesto idrogeologico evidenziatosi a seguito degli eventi alluvionali del 2018 e 2020 e sono volte anche al risanamento del versante che insiste sulla sponda sinistra del T. Arroscia, in corrispondenza della confluenza del Rio Molino.

Come già avvenuto nell'ambito dello screening S808/2021, anche in questo caso, rilevato il carattere puntuale delle opere in esame, non si ritiene necessario il parere di compatibilità degli interventi di sistemazione rispetto al Piano di Bacino di cui all'articolo 17, comma 2, delle NTA del PdB.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore, non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi, ricordando che, qualora in fase di cantiere si rendesse necessaria la movimentazione di materiale litoide dal torrente Arroscia, essa dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 226/2009.

La verifica della conformità di tale eventuale attività rientra tra le competenze del Settore Difesa del Suolo di Imperia, che legge per conoscenza, nell'ambito delle attività attinenti la materia di polizia idraulica ex R.D. 523/1904.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 22-02-2023 16:07:02
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023